



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Territorio e capitale sociale
- 1.3. Risorse economiche e materiali
- 1.4. Approfondimento

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto sociale di riferimento è quello di una zona originariamente a vocazione agricola alla quale lo sviluppo economico dei decenni passati ha portato un medio benessere e molta immigrazione, in particolare nei paesi in cui è presente la stazione ferroviaria. Negli anni della crisi non si è modificato il tessuto sociale originario ma l'immigrazione ha subito modificazioni sostanziali: oggi non abbiamo più, se non in minima parte, prime generazioni di alunni provenienti dal nord Africa che ormai hanno già consolidato da noi la seconda e talvolta terza generazione; abbiamo avuto nell'ultimo decennio un notevole flusso migratorio dall'Europa dell'Est, in particolare dalla Romania: tale mutazione aveva notevolmente ridotto i problemi linguistici. Oggi l'immigrazione riguarda essenzialmente alunni provenienti dal centro Africa che, a volte, hanno un vissuto di guerra e di sofferenza o presentano abitudini quotidiane differenti riscontrando perciò maggiori difficoltà ad inserirsi e a socializzare. L'integrazione degli alunni stranieri viene supportata da specifici percorsi di alfabetizzazione e approfondimento italiano L2, nonché grazie a percorsi di mediazione culturale e linguistica; talvolta le forti motivazioni dei ragazzi stranieri fungono da traino e stimolo per gli altri. Le famiglie sono mediamente collaborative. Infine, un punto di forza è sicuramente l'opportunità offerta dal potenziamento che permette di abbassare il rapporto del numero alunni/docenti e consente di organizzare attività in piccoli gruppi.

Vincoli

Le difficoltà economiche delle famiglie e la quantificazione limitata di risorse da parte della scuola e degli Enti locali riduce le possibilità di ampliamento dell'offerta formativa. I frequenti spostamenti in corso d'anno di alcune famiglie in seguito a cambiamenti lavorativi genera qualche difficoltà a livello organizzativo e didattico. La nostra scuola deve esprimere al meglio la sua capacità inclusiva valorizzando le attitudini, tuttavia nell'azione educativa alla convivenza civile, la crisi genitoriale si fa sentire in modo significativo: accanto alle famiglie attente ed attive, ne esistono altre che vivono in situazioni di marginalità sociale e non si interessano affatto del percorso scolastico dei propri figli anzi, delegano alla scuola non solo l'istruzione ma anche l'educazione.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio raccoglie con entusiasmo la finalità che il nostro Istituto si pone da anni cioè creare una 'comunità educante' in cui la scuola, in tutti i suoi ordini, sia riconosciuta come luogo di promozione culturale e di sollecitazione di azioni innovative stimolanti per una trasformazione positiva del contesto di riferimento, vista la scarsità delle offerte del territorio per i bambini/ragazzi in orario extra scolastico e la difficoltà delle famiglie a raggiungere la città, dove si concentrano la maggior parte delle opportunità. Ottimizzare l'uso di tutte le risorse offerte alla scuola e' un altro obiettivo che perseguiamo, in particolare con l'associazione "Genitori futuro musica", la Lega Ambiente, la Biblioteca Astense, Fondazioni e Aziende private, Associazioni sportive. Tutti gli Enti locali del territorio interagiscono con il nostro Istituto con collaborazioni ed investimenti economici. L'offerta formativa viene ampliata attraverso la progettazione e realizzazione dei progetti PON finanziati da fondi comunitari europei.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

Ogni edificio scuola primaria e secondaria è dotato di laboratorio di informatica e di almeno una Lim recentemente acquistate. Il frazionamento territoriale viene superato con un buon servizio scuolabus supportato, quando necessario, da pre e post scuola. Il laboratorio Bibliolab sito nella ex scuola di Cantarana per anni molto efficiente è una grande opportunità di spazi laboratoriali e risorse: al suo interno c'è una ricca biblioteca contenente parecchie migliaia di testi adatti agli alunni dell'Istituto. L'adesione a bandi di Fondazioni, banche, Regione e fondi europei (FSE) è fonte di finanziamento per l'acquisto di tecnologia e sviluppo di progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa. I Comuni generalmente investono in adeguamenti per la sicurezza e manutenzione ordinaria nonostante gli esigui fondi a loro disposizione.

VINCOLI

Gli edifici del nostro Istituto, ad esclusione del nuovo plesso di Baldichieri infanzia e Monale infanzia e primaria recentemente costruiti, risalgono quasi tutti alla seconda metà del XX secolo, tranne le scuole di Ferrere (primaria e infanzia) che hanno sede in un edificio storico del Comune. Tutto ciò genera alcune criticità piuttosto rilevanti: 1) mancanza di spazi adeguati al numero di alunni attualmente iscritti nel nostro Istituto 2) inadeguatezza rispetto alle recenti leggi sulla sicurezza (D. Lgs. 81) che obbligano i Comuni a continui lavori di adeguamento 3) scarsità o mancanza di spazi esterni idonei all'attività ludica e sportiva. 4) difficoltà economiche ad adeguare la tecnologia. L'instabilità o l'assenza della banda larga nei nostri paesi rende difficoltoso l'utilizzo costante di Internet quale strumento per il miglioramento dell'ambiente di apprendimento. Le modalità di costruzione e la dislocazione geografica rende in alcuni casi molto complesso il superamento delle barriere architettoniche (scuola primaria/secondaria di Montafia).

Approfondimento L'Istituto Comprensivo di Villafranca è nato nell'anno scolastico 2012/2013 con l'accorpamento della Direzione didattica di Villafranca d'Asti con le scuole secondarie di

primo grado di Baldichieri, Montafia e Villafranca . Nonostante l'I.C. sia dal 2014 guidato da un Dirigente scolastico in reggenza (la Direzione Didattica di Villafranca è in reggenza quasi ininterrotta dal 1992/93), è riuscito a mantenere, grazie alle sinergie messe in atto tra Dirigente, staff, docenti, personale amministrativo e collaboratori scolastici, un buon livello in termini di risultati scolastici degli alunni, offerta formativa, inclusione alunni con disabilità, attenzione alle fasce deboli, prevenzione delle difficoltà di apprendimento. Ogni edificio scuola primaria e secondaria è dotato di laboratorio di informatica e di almeno una Lim. Il frazionamento territoriale viene superato con un buon servizio scuolabus supportato, quando necessario, da pre e post scuola. Il laboratorio Bibliolab sito nella ex scuola di Cantarana per anni molto efficiente è una grande opportunità di spazi laboratoriali e risorse: al suo interno c'è una ricca biblioteca contenente parecchie migliaia di testi adatti agli alunni dell'Istituto. L'adesione a bandi di Fondazioni, banche, Regione e fondi europei (FSE) è fonte di finanziamento per l'acquisto di tecnologia e sviluppo di progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa. I Comuni generalmente investono in adeguamenti per la sicurezza e manutenzione ordinaria nonostante gli esigui fondi a loro disposizione.

APPROFONDIMENTO

L'Istituto Comprensivo di Villafranca è nato nell'anno scolastico 2012/2013 con l'accorpamento della Direzione didattica di Villafranca d'Asti con le scuole secondarie di primo grado di Baldichieri, Montafia e Villafranca . Nonostante l'I.C. sia dal 2014 guidato da un Dirigente scolastico in reggenza (la Direzione Didattica di Villafranca è in reggenza quasi ininterrotta dal 1992/93), è riuscito a mantenere, grazie alle sinergie messe in atto tra Dirigente, staff, docenti, personale amministrativo e collaboratori scolastici, un buon livello in termini di risultati scolastici degli alunni, offerta formativa, inclusione alunni con disabilità, attenzione alle fasce deboli, prevenzione delle difficoltà di apprendimento.

Il laboratorio Bibliolab sito nella ex scuola di Cantarana per anni molto efficiente è una grande opportunità di spazi laboratoriali e risorse: al suo interno c'è una ricca biblioteca contenente parecchie migliaia di testi adatti agli alunni dell'Istituto.

Ogni edificio scuola primaria e secondaria è dotato di laboratorio di informatica e di almeno

una Lim. Il frazionamento territoriale viene superato con un buon servizio scuolabus supportato, quando necessario, da pre e post scuola. Il laboratorio Bibliolab sito nella ex scuola di Cantarana per anni molto efficiente è una grande opportunità di spazi laboratoriali e risorse: al suo interno c'è una ricca biblioteca contenente parecchie migliaia di testi adatti agli alunni dell'Istituto. L'adesione a bandi di Fondazioni, banche, Regione e fondi europei (FSE) è fonte di finanziamento per l'acquisto di tecnologia e sviluppo di progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa. I Comuni generalmente investono in adeguamenti per la sicurezza e manutenzione ordinaria nonostante gli esigui fondi a loro disposizione.

Anzianità di servizio, stabilità nel plesso ed esperienza sono garanzia di continuità didattica e una grande ricchezza. I docenti a tempo determinato vengono attivamente coinvolti nella progettualità dell'Istituto, pertanto si crea una positiva sinergia tra le diverse esperienze e competenze.



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15) ASPETTI GENERALI
- 2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO SCUOLA DIGITALE IC VILLAFRANCA D'ASTI 2.0
- 2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
- 2.5. ATTO D'INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF
- 2.6. ATTO D'INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Vision del nostro Istituto prevede di rendere sempre esplicito il cammino affinché sia condiviso dalle varie componenti (alunni, docenti, personale ATA, genitori, territorio...). L'Istituto vuole essere una "comunità educante" riconosciuta come luogo di promozione culturale e di acquisizione di conoscenze ed abilità che possano trasformarsi in reali competenze. Nella Mission i valori presenti nella Costituzione e che costituiscono l'orizzonte educativo (libertà, giustizia, solidarietà, responsabilità, dignità umana, partecipazione, bene comune, cittadinanza, legalità...) si realizzano offrendo all'alunno la possibilità di raggiungere una adeguata formazione in relazione ai saperi ed alle relazioni. E' perciò indispensabile individuare percorsi formativi che aiutino:

- i docenti a riflettere sulle scelte metodologiche
- il personale ATA, i genitori, il territorio a contribuire e lavorare in sinergia per affrontare la complessità sociale
- ciascun alunno ad acquisire atteggiamenti positivi verso se stessi e gli altri, sviluppando pensiero critico e comportamenti responsabili di cittadinanza attiva e consapevole.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Strutturare momenti di dialogo e condivisione sulla Vision e sulla Mission dell'Istituto.

Organizzare momenti formativi per favorire un lessico comune in funzione del traguardo prioritario individuato e specificato nel PdM.

Traguardi

Migliorare il successo formativo e la consapevolezza del valore di tale traguardo in tutti i soggetti coinvolti.

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali Priorità

Migliorare i risultati degli apprendimenti.

Traguardi

Migliorare i risultati delle prove Invalsi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Educazione ad una cittadinanza attiva e consapevole con particolare attenzione alle azioni di sostenibilità ambientale.

Traguardi

Migliorare la consapevolezza dell'appartenenza ad una cultura europea.

Risultati A Distanza

Priorità

Raggiungere il successo formativo mediante la didattica per competenze.

Traguardi

Migliorare i risultati in uscita e delle prove Invalsi.

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
ASPETTI GENERALI**

ASPETTI GENERALI

Strutturare momenti di dialogo e condivisione sulla Vision e sulla Mission dell'Istituto. Avviare nuovi percorsi di progettazione volti a sviluppare competenze. E' perciò indispensabile individuare percorsi formativi che aiutino: - i docenti a riflettere sulle scelte metodologiche - il personale ATA, i genitori, il territorio a contribuire e lavorare in sinergia per affrontare la complessità sociale - ciascun alunno ad acquisire atteggiamenti positivi verso se stessi e gli altri, sviluppando pensiero critico e comportamenti responsabili di cittadinanza attiva e consapevole.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO SCUOLA DIGITALE IC VILLAFRANCA D'ASTI 2.0

SCUOLA DIGITALE IC VILLAFRANCA D'ASTI 2.0

Descrizione Percorso

Formazione del personale scolastico, docenti e ATA, sull' utilizzo di .edu e delle mail di GSuite.

Utilizzo del Drive di GSuite per la condivisione di materiali, progetti ed esperienze.

Formazione del personale scolastico sull' utilizzo dei Tools di Gsuite.

Miglioramento dell' ambiente tecnologico e della strumentazione laboratoriale per rendere possibile l' attuazione di percorsi volti a sviluppare alcune competenze nell' utenza dei diversi plessi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"**Obiettivo:**" Formazione del personale scolastico sull'utilizzo di GSuite e relativo Drive per la condivisione di materiali, progetti ed esperienze. Dotazione e utilizzo di nuove tecnologie, sensibilizzazione dei docenti all'uso più frequente di questi strumenti nella didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati scolastici]

Strutturare momenti di dialogo e condivisione sulla Vision e sulla Mission dell'Istituto.

Organizzare momenti formativi per favorire un lessico comune in funzione del traguardo

prioritario individuato e specificato nel PdM. »

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Educazione ad una cittadinanza attiva e consapevole con particolare attenzione alle azioni di sostenibilità ambientale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE UTILIZZO MAIL DI GSUITE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 01/11/2022

Destinatari Docenti ATA

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti Docenti ATA

Responsabile

Docente della Scuola Secondaria di I grado di Villafranca. (Gestione e aggiornamento sito e registro; supporto al personale per l'utilizzo del registro elettronico e Drive di Istituto)

Risultati Attesi

Formare il personale docente ed il personale ATA all'utilizzo regolare degli strumenti di posta elettronica di GSuite ed il Drive per la condivisione di documenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE E UTILIZZO DELLE APP E DEI TOOLS DI GSUITE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 01/11/2022

Destinatari Docenti ATA

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti Docenti ATA

Responsabile

Docente di Scuola secondaria di I grado di Villafranca d'Asti.

Risultati Attesi

Saper utilizzare le app di GSuite (Calendar, Docs, Sheets, Presentazione, Moduli, Google Keep...)

CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Descrizione Percorso

Analisi dei dati di ritorno delle prove nazionali Invalsi e condivisione. Formulazione di questionari nei diversi ordini di scuola volti ad individuare i punti di forza e di debolezza emersi dai dati di ritorno delle prove nazionali. Per la scuola secondaria di I grado l'analisi sarà indirizzata alla lettura dei dati desunti dalle prove nazionali svolte al termine del biennio della scuola secondaria di II grado. Questo lavoro di raccolta e analisi potrà evolvere in una programmazione che tenga conto degli esiti positivi e negativi emersi ed atta a migliorare il successo formativo dei soggetti coinvolti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzazione di due percorsi trasversali per competenze per ordine di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati a distanza]

Raggiungere il successo formativo mediante la didattica per competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Dotazione e utilizzo di nuove tecnologie, sensibilizzazione dei docenti all'uso più frequente di questi strumenti nella didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati degli apprendimenti.

"Priorità" [Risultati a distanza]

Raggiungere il successo formativo mediante la didattica per competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Maggiore competenza didattica nel definire le strategie e i percorsi utili per un intervento efficace rispetto agli alunni Bes: questionario alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Strutturare momenti di dialogo e condivisione sulla Vision e sulla Mission dell'Istituto.

Organizzare momenti formativi per favorire un lessico comune in funzione del traguardo prioritario individuato e specificato nel PdM.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Analisi dei dati di ritorno dalla scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado: diminuzione delle criticità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Strutturare momenti di dialogo e condivisione sulla Vision e sulla

Mission dell'Istituto.

Organizzare momenti formativi per favorire un lessico comune in funzione del traguardo prioritario individuato e specificato nel PdM.

"Obiettivo:" Costruzione e tabulazione di questionari indirizzati all'ordine di scuola successivo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Strutturare momenti di dialogo e condivisione sulla Vision e sulla Mission dell'Istituto.

Organizzare momenti formativi per favorire un lessico comune in funzione del traguardo prioritario individuato e specificato nel PdM.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE

FAMIGLIE

"Obiettivo:"

Analisi dei monitoraggi dei dati emersi dai questionari

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Strutturare momenti di dialogo e condivisione sulla Vision e sulla Mission dell'Istituto.

Organizzare momenti formativi per favorire un lessico comune in funzione del traguardo prioritario individuato e specificato nel PdM.

Risultati Attesi

Creazione di più momenti di dialogo e condivisione della Vision e della Mission dell'Istituto; individuazione di un lessico comune in funzione del traguardo esplicitato nel PdM.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

AREE DI INNOVAZIONE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Potenziare i laboratori quali di ambienti di apprendimento per lo sviluppo di competenze ed il miglioramento del successo formativo per tutta l'utenza, favorendo l'inclusione.

ATTO D'INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF

Atto di indirizzo per la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) aa.ss.2022- 2025

Prot. 3322 del 06/10/2021

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Visto il DPR 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

Vista la legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche

Visto il D. Lvo 165/2001 e ss.mm. integrazioni

Visto il D.L. 111/2021 Vista la L.20 agosto 2019 n. 92

Vista l'O.M. 4 dicembre 2020 e le Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria Visti i contenuti del RAV e le priorità indicate

EMANA

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2025. L'attività dell'Istituto Comprensivo di Villafranca d'Asti si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2022/2025 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015. L'ISTITUTO - garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità - apporta il proprio contributo al sereno sviluppo di tutti gli alunni e al miglioramento della loro preparazione culturale, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici - amplia il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico e di realizzare la

propria dimensione di cittadini “attivi”

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio e dell’utenza
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti ai differenti ordini di scuola e alle diverse classi
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento

Alla luce dei bisogni emersi nei due precedenti anni scolastici, le aree di intervento sulle quali porre particolare attenzione sono: □

le modalità di comunicazione all’interno e all’esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l’utilizzo ottimale della piattaforma GSuite, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate □

la valorizzazione della didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali □

la personalizzazione dei percorsi didattici in presenza e/o a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali al fine di realizzare la piena inclusione □

una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini □

modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare lo loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza con particolare attenzione alla nuova valutazione della scuola primaria che si declina in giudizi descrittivi □

l’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di supporto per gli alunni con BES

- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa, sull'inclusività, sulla comunicazione efficace e l'innovazione didattica

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento: □

ai modi e ai tempi della didattica digitale integrata □

a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare □

ad attività di sostegno agli alunni disabili in relazione alle singole potenzialità □

a piani individualizzati per alunni con DSA e con altri bisogni educativi speciali □

alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della sezione/classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità degli spazi interni ed esterni incentivando la progettazione di attività di "scuola all'aperto"

Sarà altresì opportuno sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività in collaborazione con le Amministrazioni comunali e le associazioni presenti sul territorio.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto comprensivo di Villafranca d'Asti organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali,

materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Referenti delle Commissioni e dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico al fine di garantire la piena attuazione del Piano. Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

ATTO D'INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF

Atto di indirizzo per la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) aa.ss.2022- 2025

Prot. 3322 del 06/10/2021 Al Collegio dei Docenti All'albo Al sito istituzionale

LA DIRIGENTE SCOLASTICA Visto il DPR 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

Vista la legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche

Visto il D. Lvo 165/2001 e ss.mm. integrazioni

Visto il D.L. 111/2021 Vista la L.20 agosto 2019 n. 92

Vista l'O.M. 4 dicembre 2020 e le Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria Visti i contenuti del RAV e le priorità indicate

EMANA

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2025.

L'attività dell'Istituto Comprensivo di Villafranca d'Asti si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2022/2025 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

L'ISTITUTO - garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità - apporta il proprio contributo al sereno sviluppo di tutti gli alunni e al miglioramento della loro preparazione culturale, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici - amplia il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico e di realizzare la propria dimensione di cittadini "attivi"

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere: - analisi dei bisogni del territorio e dell'utenza - azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati - descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti ai differenti ordini di scuola e alle diverse classi - descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento

Alla luce dei bisogni emersi nei due precedenti anni scolastici, le aree di intervento sulle quali porre particolare attenzione sono: □

le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma GSuite, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate □

la valorizzazione della didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali □

la personalizzazione dei percorsi didattici in presenza e/o a distanza per garantire a tutti e a ciascuno

la valorizzazione delle potenzialità individuali al fine di realizzare la piena inclusione □

una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini □

modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare lo loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza con particolare attenzione alla nuova valutazione della scuola primaria che si declina in giudizi descrittivi □ l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Dovranno inoltre essere previste: - attività' di supporto per gli alunni con BES - attività' di formazione continua del personale sulla relazione educativa, sull'inclusività, sulla comunicazione efficace e l'innovazione didattica

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento: □ ai modi e ai tempi della didattica digitale integrata □ a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare □ ad attività di sostegno agli alunni disabili in relazione alle singole potenzialità □ a piani individualizzati per alunni con DSA e con altri bisogni educativi speciali □ alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della sezione/classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità degli spazi interni ed esterni incentivando la progettazione di attività di "scuola all'aperto" Sarà altresì opportuno sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività in collaborazione con le Amministrazioni comunali e le associazioni presenti sul territorio. Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto comprensivo di Villafranca d'Asti organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica



e approfondita della realtà contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi. Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Referenti delle Commissioni e dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico al fine di garantire la piena attuazione del Piano. Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. PROGETTO MUSICA
- 3.3. PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE,
RECUPERO E POTENZIAMENTO
- 3.4. PROGETTO STAR BENE A SCUOLA
- 3.5. PROGETTO LINGUE STRANIERE
- 3.6. PROGETTO DI INDIVIDUAZIONE
PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI
APPRENDIMENTO (SCUOLA
DELL'INFANZIA E PRIMARIA)
- 3.7. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL
PNSD

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

CURRICOLO DI ISTITUTO

SCUOLA VILLAFRANCA D'ASTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo di istituto dà una particolare attenzione al contesto locale e territoriale della realtà collinare e di paese. Forte è la sensibilità civica nei confronti della valorizzazione dell'ambiente naturale come patrimonio comune. I percorsi di cittadinanza sono volti all'educazione ambientale e al rispetto della comunità, alla conoscenza delle realtà locali e delle potenzialità del futuro nell'ambiente agricolo. Altro elemento caratterizzante la geografia umana e culturale è la sensibilità musicale dovuta alla presenza dell'Associazione Futuro Musica che dà una formazione strumentale e coristica ad alto livello, avviando al Conservatorio, tale associazione collabora da anni con l'istituto comprensivo e ne caratterizza l'incremento dell'offerta formativa. La progettazione è continuamente adeguata alle necessità delle classi mediante incontri di confronto periodici sui tre ordini di scuola. Attivazione di protocolli di accoglienza per nomadi, diversamente abili e progetto TELESCUOLA. Nella scuola sono presenti strutture di riferimento per ordini: - INFANZIA: incontri di programmazione e verifica collegiali - PRIMARIA: incontri di programmazione e verifica collegiali per tutte le discipline - SECONDARIA DI I GRADO: incontri di programmazione e confronto per dipartimenti a classi parallele. L'analisi delle scelte adottate avviene attraverso la somministrazione di prove comuni sull'istituto i cui criteri sono condivisi in ambito dipartimentale. Particolare attenzione è data alla progettazione circa l'inclusione degli alunni disabili, con disturbi di apprendimento, agli stranieri e ai nomadi. (preso dal RAV 2018 e 2019)

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le indicazioni nazionali del Ministero dell'istruzione hanno le basi in un decreto sull'autonomia, precisamente il D.P.R. 275/1999 "regolamento dell'autonomia", questo all'art.8 prevede che il Ministro della Pubblica Istruzione definisca per i tipi di indirizzo gli obiettivi generali del processo formativo, gli obiettivi specifici di apprendimento, (...) i criteri generali per l'organizzazione dei percorsi formativi. La storia del sistema scolastico ha visto poi nel 2004 la proposta dei piani personalizzati che mettono al centro l'allievo e contemporaneamente dei documenti prescrittivi indicanti i livelli essenziali di prestazione cui sono tenute le scuole del primo ciclo per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità. Portfolio e tutor vengono criticati, decadono e con il D.M. 31 luglio 2007 vengono presentate le "Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione". La progettazione è affidata alle scuole. " Il curriculum si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo". Nel 2012 viene emanato il testo definitivo delle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione" con il D.M. 16 novembre 2012, n.254. Le indicazioni hanno come riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione europea con il testo " Raccomandazione 18/12 /2006 e fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento, e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascun campo di esperienza e disciplina. In merito al campo d'azione della definizione di curriculum e traguardi formativi dello stesso si fa un quadro riassuntivo dell'articolazione del primo ciclo di istruzione nella sua recente evoluzione storico normativa (a titolo di promemoria) Il primo ciclo di istruzione è costituito dalla scuola primaria (ex elementari) e dalla scuola secondaria di primo grado (ex scuola media). La scuola primaria ha la durata di cinque anni ed è articolata in: un primo anno, considerato un continuum della scuola dell'infanzia e teso al raggiungimento delle strumentalità di base due periodi didattici biennali La scuola secondaria di primo grado si articola in tre anni : un periodo didattico biennale un terzo anno che assicura l'orientamento e il raccordo con il secondo ciclo di istruzione e formazione La scuola secondaria di primo grado ha attuato un riordino con il D.Lgs. 19 febbraio 2004, n.59 e per questo si articola in biennio più terzo anno. La suddetta riforma Moratti indicò come obiettivi di istruzione: la crescita delle capacità autonome di studio e il rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; il miglioramento, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche, delle proprie conoscenze e abilità; lo sviluppo progressivo delle competenze e delle capacità di scelta in relazione alle proprie attitudini e vocazioni; la garanzia di strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; l'apprendimento di una seconda lingua dell'Unione europea; un

aiuto per orientarsi nella successiva scelta di istruzione e formazione. **QUALITA' DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE** Il miglioramento della qualità e dell'efficienza delle istituzioni scolastiche è al centro dell'attenzione delle politiche educative nazionali e comunitarie. Ha un posto determinante nell'ambito della Strategia di Lisbona per il raggiungimento della crescita economica e della coesione sociale ed è uno degli obiettivi dell'Unione Europea per l'istruzione e la formazione da raggiungere entro il 2020. L'autonomia delle istituzioni scolastiche è finalizzata al conseguimento degli adeguati standard qualitativi rispondenti a criteri di **EFFICACIA, EFFICIENZA e PRODUTTIVITA'** attraverso: il miglioramento dell'**INTEGRAZIONE** scolastica la valorizzazione del **RAPPORTO CON LE FAMIGLIE** la qualificazione della **FUNZIONE DELLA SCUOLA NEL CONTESTO TERRITORIALE** In termini di **EFFICACIA** lavoriamo sul rapporto **RISULTATI /OBIETTIVI** Termini che deve stabilire il **CURRICOLO VERTICALE** e il P.d.M. Overo il P.d.M. ha come strumento operativo il **Curricolo Verticale** e la sua operatività reale nell'istituto. Ricordiamo che non lavoriamo in astratto ma in un contesto complesso fatto di numerosi stakeholder e che una scuola innovatrice persegue l'obiettivo del miglioramento della propria azione educativa tenendo conto del processo, del servizio e del prodotto. Processo è ciò che indichiamo come **CURRICOLO VERTICALE** Servizio è come realizziamo i **PROCESSI INDICATI NEL CURRICOLO** nel rapporto con il pubblico e in rapporto con l'ambiente di apprendimento (spazi e mezzi a disposizione) Prodotto è il risultato materiale e umano (successo formativo dello studente e successo umano della scuola che promuove lo star bene a scuola e lo star bene della scuola nel suo territorio)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il miglioramento della qualità e dell'efficienza delle istituzioni scolastiche è al centro dell'attenzione delle politiche educative nazionali e comunitarie. Ha un posto determinante nell'ambito della Strategia di Lisbona per il raggiungimento della crescita economica e della coesione sociale ed è uno degli obiettivi dell'Unione Europea per l'istruzione e la formazione da raggiungere entro il 2020. L'autonomia delle istituzioni scolastiche è finalizzata al conseguimento degli adeguati standard qualitativi rispondenti a criteri di **EFFICACIA, EFFICIENZA e PRODUTTIVITA'** attraverso: il miglioramento dell'**INTEGRAZIONE** scolastica la valorizzazione del **RAPPORTO CON LE FAMIGLIE** la qualificazione della **FUNZIONE DELLA SCUOLA NEL CONTESTO TERRITORIALE** In termini di **EFFICACIA** lavoriamo sul rapporto **RISULTATI /OBIETTIVI** Termini che deve stabilire il **CURRICOLO VERTICALE** e il P.d.M. Overo il P.d.M. ha come strumento operativo il **Curricolo Verticale** e la sua operatività reale nell'istituto. Ricordiamo che non lavoriamo in astratto ma in un contesto complesso fatto di

numerosi stakeholder e che una scuola innovatrice persegue l'obiettivo del miglioramento della propria azione educativa tenendo conto del processo, del servizio e del prodotto. Processo è ciò che indichiamo come CURRICOLO VERTICALE Servizio è come realizziamo i PROCESSI INDICATI NEL CURRICOLO nel rapporto con il pubblico e in rapporto con l'ambiente di apprendimento (spazi e mezzi a disposizione) Prodotto è il risultato materiale e umano (successo formativo dello studente e successo umano della scuola che promuove lo star bene a scuola e lo star bene della scuola nel suo territorio)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sono fissati al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado Sono riferimenti per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona. Sono prescrittivi e impegnano le istituzioni scolastiche al loro conseguimento a garanzia dell'unità e della qualità del servizio nazionale di istruzione. Le scuole sono libere nelle scelte per perseguirli LE OTTO COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER LA CITTADINANZA 1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare ad imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale

LA STRUTTURA DEL CURRICOLO • E' ORGANIZZATO PER COMPETENZE CHIAVE EUROPEE • E' DISTINTO PER SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMO CICLO E QUELLO DEL PRIMO CICLO E' IN VERTICALE • E' ORGANIZZATO IN RUBRICHE PER OGNI COMPETENZA CHIAVE, SUDDIVISE IN TRE SETTORI (A-B-C) • LA SEZIONE A RIPORTA LA DESCRIZIONE DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO DECLINATI IN COMPETENZE, ABILITA', CONOSCENZE INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTO MUSICA

PROGETTO MUSICA

Il laboratorio è quindi un luogo fisico, possibilmente attrezzato, ma è anche una modalità di lavoro che mette in atto la relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva, che unisce

teoria e pratica, integra dimensioni personali, cognitive sociali, affettive e che sviluppa inclinazioni, potenzialità e attitudini. Da anni nel nostro Istituto, con l'ausilio di professionalità specifiche, organizziamo durante l'orario scolastico vari laboratori che trattano tipologie di linguaggi alternativi alla parola, cercando di dare continuità alla tematiche affrontate; in particolare il percorso si realizza in ambito musicale, espressione corporea (danza, mimo...) teatrale, informatico. Obiettivi formativi e competenze attese Costruire un percorso inclusivo trasversale e condiviso tra tutti gli ordini di scuole presenti sul territorio. Sviluppare tra i diversi protagonisti dell'offerta formativa del territorio un linguaggio comune con il quale progettare iniziative di inclusione. Creare strutture didattico metodologiche a supporto delle attività inclusive. Favorire la comprensione che la diversità è un valore aggiunto. Favorire lo sviluppo e l'utilizzo di linguaggi non verbali come strumento di accoglienza e dialogo. Ampliare le forme di coinvolgimento e di partecipazione delle famiglie, in particolare quelle degli alunni stranieri. Costruire spazi condivisibili di memoria delle diverse culture che si incontrano all'interno della scuola.

PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE, RECUPERO E POTENZIAMENTO

Scuola primaria, dell'infanzia e della secondaria di primo grado - attività di insegnamento individualizzato e/o a piccolo gruppo destinate ai bambini per cui sono riscontrati bisogni educativi speciali o in particolari situazioni per le quali si rendano necessari interventi didattici di rinforzo; - alfabetizzazione alunni stranieri. Obiettivi formativi e competenze attese Rafforzare l'inclusione e la capacità d'interagire e di lavorare in gruppo. Potenziare la fiducia dell'allievo nelle proprie abilità. Saper prendere consapevolezza delle proprie e delle altrui potenzialità per imparare a costruire uno stile di apprendimento personalizzato Saper utilizzare la lingua, non solo per gli scambi quotidiani, ma arricchendo man mano il lessico e le strategie comunicative.

PROGETTO STAR BENE A SCUOLA

Nell' Istituto Comprensivo le attività svolte ogni anno nell'ambito dell'educazione alla salute sono numerose e di qualità in tutti gli ordini di scuola. ELENCO PROGETTI INSERITI NELL'AREA "STAR BENE A SCUOLA": SCUOLA DELL'INFANZIA Ricordi, Test BIN, Test PRCR, Emozioni...in gioco, Giocando si impara, Valutazione dell'intelligenza numerica, Prevenzione e trattamento delle difficoltà di lettura e scrittura, Vissuti di un anno trascorso insieme, Tutti in palestra! SCUOLA PRIMARIA Il tamburello va a scuola, "Il mio ambiente" seconda parte, Sport in classe, Calcio a scuola, Scacchi a scuola – giocomotricità su scacchiera gigante, Back school, Botolo a scuola, Judo a scuola, Emozioni tra le righe, Pallastop/minivolley, A scuola di nuoto, Matto... come un cavallo (scacchi) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Stop al bullismo, Educare all'affettività: l'importanza delle emozioni, Educare alla sessualità, Interventi dei volontari della CRI sez. di Villafranca, Giochi matematici del Mediterraneo, Le dipendenze E' importante ricordare che molti progetti inseriti in altre aree (fasce deboli, espressività, continuità, comunicazione, nuovi linguaggi) concorrono alla promozione alla salute.

Obiettivi formativi e competenze attese

Negli ultimi anni il concetto di salute ha subito una profonda evoluzione passando dal significato di assenza di malattia a quello di uno stato di benessere fisico, psichico e sociale, in costante rapporto dinamico con l'ambiente e il territorio in cui una persona vive, pensa, agisce e si relaziona. La promozione della salute, intesa come processo che rende le persone capaci di aumentare il controllo della propria salute e migliorarla, è considerata l'obiettivo prioritario dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. E' necessario predisporre sempre un percorso educativo che, attraverso la conoscenza (sapere), induca comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere). La scuola rappresenta un luogo privilegiato per instaurare un dialogo sulla salute e sui corretti stili di vita, in quanto è punto d'incontro di tutti gli interventi finalizzati all'educazione degli individui. Gli interventi nel mondo scolastico rappresentano una scelta importante sotto il profilo strategico per la presenza di soggetti in età eterogenee, la concreta possibilità di un coinvolgimento globale, la possibilità di concertare le attività e pianificare gli interventi. La scuola come istituzione è consapevole delle responsabilità sociali oltre che culturali verso le nuove generazioni. I concetti del PROGETTO STAR BENE A SCUOLA Nell' Istituto Comprensivo le attività svolte ogni anno nell'ambito dell'educazione alla salute sono numerose e di qualità in tutti gli ordini di scuola. ELENCO PROGETTI INSERITI NELL'AREA "STAR BENE A SCUOLA": SCUOLA DELL'INFANZIA Ricordi, Test BIN, Test PRCR, Emozioni...in gioco, Giocando si impara, Valutazione dell'intelligenza numerica, Prevenzione e trattamento delle difficoltà di lettura e scrittura, Vissuti di un anno trascorso insieme, Tutti in palestra! SCUOLA PRIMARIA II

tamburello va a scuola, "Il mio ambiente" seconda parte, Sport in classe, Calcio a scuola, Scacchi a scuola – giocomotricità su scacchiera gigante, Back school, Botolo a scuola, Judo a scuola, Emozioni tra le righe, Pallastop/minivolley, A scuola di nuoto, Matto... come un cavallo (scacchi) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Stop al bullismo, Educare all'affettività: l'importanza delle emozioni, Educare alla sessualità, Interventi dei volontari della CRI sez. di Villafranca, Giochi matematici del Mediterraneo, Le dipendenze E' importante ricordare che molti progetti inseriti in altre aree (fasce deboli, espressività, continuità, comunicazione, nuovi linguaggi) concorrono alla promozione alla salute. Obiettivi formativi e competenze attese Negli ultimi anni il concetto di salute ha subito una profonda evoluzione passando dal significato di assenza di malattia a quello di uno stato di benessere fisico, psichico e sociale, in costante rapporto dinamico con l'ambiente e il territorio in cui una persona vive, pensa, agisce e si relaziona. La promozione della salute, intesa come processo che rende le persone capaci di aumentare il controllo della propria salute e migliorarla, è considerata l'obiettivo prioritario dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. E' necessario predisporre sempre un percorso educativo che, attraverso la conoscenza (sapere), induca comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere). La scuola rappresenta un luogo privilegiato per instaurare un dialogo sulla salute e sui corretti stili di vita, in quanto è punto d'incontro di tutti gli interventi finalizzati all'educazione degli individui. Gli interventi nel mondo scolastico rappresentano una scelta importante sotto il profilo strategico per la presenza di soggetti in età eterogenee, la concreta possibilità di un coinvolgimento globale, la possibilità di concertare le attività e pianificare gli interventi. La scuola come istituzione è consapevole delle responsabilità sociali oltre che culturali verso le nuove generazioni. I concetti del PROGETTO STAR BENE A SCUOLA Nell' Istituto Comprensivo le attività svolte ogni anno nell'ambito dell'educazione alla salute sono numerose e di qualità in tutti gli ordini di scuola. ELENCO PROGETTI INSERITI NELL'AREA "STAR BENE A SCUOLA": SCUOLA DELL'INFANZIA Ricordi, Test BIN, Test PRCR, Emozioni...in gioco, Giocando si impara, Valutazione dell'intelligenza numerica, Prevenzione e trattamento delle difficoltà di lettura e scrittura, Vissuti di un anno trascorso insieme, Tutti in palestra! SCUOLA PRIMARIA II tamburello va a scuola, "Il mio ambiente" seconda parte, Sport in classe, Calcio a scuola, Scacchi a scuola – giocomotricità su scacchiera gigante, Back school, Botolo a scuola, Judo a scuola, Emozioni tra le righe, Pallastop/minivolley, A scuola di nuoto, Matto... come un cavallo (scacchi) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Stop al bullismo, Educare all'affettività: l'importanza delle emozioni, Educare alla sessualità, Interventi dei volontari della CRI sez. di Villafranca, Giochi matematici del Mediterraneo, Le dipendenze E' importante ricordare che molti progetti inseriti in altre aree (fasce deboli, espressività, continuità, comunicazione, nuovi

linguaggi) concorrono alla promozione alla salute. Obiettivi formativi e competenze attese

Negli ultimi anni il concetto di salute ha subito una profonda evoluzione passando dal significato di assenza di malattia a quello di uno stato di benessere fisico, psichico e sociale, in costante rapporto dinamico con l'ambiente e il territorio in cui una persona vive, pensa, agisce e si relaziona. La promozione della salute, intesa come processo che rende le persone capaci di aumentare il controllo della propria salute e migliorarla, è considerata l'obiettivo prioritario dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. E' necessario predisporre sempre un percorso educativo che, attraverso la conoscenza (sapere), induca comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere). La scuola rappresenta un luogo privilegiato per instaurare un dialogo sulla salute e sui corretti stili di vita, in quanto è punto d'incontro di tutti gli interventi finalizzati all'educazione degli individui. Gli interventi nel mondo scolastico rappresentano una scelta importante sotto il profilo strategico per la presenza di soggetti in età eterogenee, la concreta possibilità di un coinvolgimento globale, la possibilità di concertare le attività e pianificare gli interventi. La scuola come istituzione è consapevole delle responsabilità sociali oltre che culturali verso le nuove generazioni. I concetti PROGETTO STAR BENE A SCUOLA Nell' Istituto Comprensivo le attività svolte ogni anno nell'ambito dell'educazione alla salute sono numerose e di qualità in tutti gli ordini di scuola. ELENCO PROGETTI INSERITI NELL'AREA "STAR BENE A SCUOLA":

SCUOLA DELL'INFANZIA Ricordi, Test BIN, Test PRCR, Emozioni...in gioco, Giocando si impara, Valutazione dell'intelligenza numerica, Prevenzione e trattamento delle difficoltà di lettura e scrittura, Vissuti di un anno trascorso insieme, Tutti in palestra! SCUOLA PRIMARIA II tamburello va a scuola, "Il mio ambiente" seconda parte, Sport in classe, Calcio a scuola, Scacchi a scuola – giocomotricità su scacchiera gigante, Back school, Botolo a scuola, Judo a scuola, Emozioni tra le righe, Pallastop/minivolley, A scuola di nuoto, Matto... come un cavallo (scacchi) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Stop al bullismo, Educare all'affettività: l'importanza delle emozioni, Educare alla sessualità, Interventi dei volontari della CRI sez. di Villafranca, Giochi matematici del Mediterraneo, Le dipendenze E' importante ricordare che molti progetti inseriti in altre aree (fasce deboli, espressività, continuità, comunicazione, nuovi linguaggi) concorrono alla promozione alla salute. Obiettivi formativi e competenze attese

Negli ultimi anni il concetto di salute ha subito una profonda evoluzione passando dal significato di assenza di malattia a quello di uno stato di benessere fisico, psichico e sociale, in costante rapporto dinamico con l'ambiente e il territorio in cui una persona vive, pensa, agisce e si relaziona. La promozione della salute, intesa come processo che rende le persone capaci di aumentare il controllo della propria salute e migliorarla, è considerata l'obiettivo prioritario dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. E' necessario predisporre sempre un

percorso educativo che, attraverso la conoscenza (sapere), induca comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere). La scuola rappresenta un luogo privilegiato per instaurare un dialogo sulla salute e sui corretti stili di vita, in quanto è punto d'incontro di tutti gli interventi finalizzati all'educazione degli individui. Gli interventi nel mondo scolastico rappresentano una scelta importante sotto il profilo strategico per la presenza di soggetti in età eterogenee, la concreta possibilità di un coinvolgimento globale, la possibilità di concertare le attività e pianificare gli interventi. La scuola come istituzione è consapevole delle responsabilità sociali oltre che culturali verso le nuove generazioni. I concetti del "vivere il proprio corpo" in modo consapevole, personale, critico, soddisfacente e creativo e della capacità di relazionarsi in modo corretto con le altre persone e l'ambiente, quali costituenti fondamentali dell'equilibrio della persona, sono stati ripresi e sanciti dal documento di sintesi dei gruppi di lavoro per il riordino dei cicli di istruzione approvato dal MIUR il 7 febbraio 2012. Alla scuola, luogo deputato alla formazione dei bambini e dei giovani, è richiesto quindi un nuovo e maggiore impegno alla promozione della salute. E' in effetti convinzione condivisa che un'azione rivolta nei confronti dei giovani, dei loro stili di vita e di consumo, della corretta alimentazione, sessualità e tutte quelle attività il cui impatto sulla salute è evidente, nell' immediato o nell' età adulta, debba essere il principio fondamentale di salute che la società e una nazione deve perseguire e che, solo attraverso una forte collaborazione con le istituzioni scolastiche, tale obiettivo possa essere raggiunto. Una politica per la salute - contribuisce alla visione complessiva della scuola - dimostra alle famiglie ed alla comunità locale che la scuola è leader nel promuovere salute e benessere dei propri studenti - aiuta gli studenti e il personale scolastico a fare scelte più salutari - agisce in rete con altre agenzie del territorio per formare un cittadino protagonista.

Approfondimento

Tutte le attività svolte nell'ambito della promozione della salute partono da un piano di azione concordato tra i soggetti che hanno la facoltà di intraprenderlo e sostenerlo. La scuola al suo interno racchiude diverse anime ed esigenze, convivono sensibilità ed interessi professionali differenti nei confronti di determinate tematiche. A volte si possono presentare emergenze o situazioni contingenti, non programmate e non programmabili, da affrontare con competenza e professionalità. L'educazione alla salute riguarda trasversalmente tutti coloro che vivono ed operano nella scuola nell'ottica di una cultura diffusa. Ogni soggetto infatti nell'esercitare la propria cittadinanza favorisce o inibisce la promozione della salute e del benessere condizionando il clima scolastico. Quello che a tutt'oggi manca è un team che sia rappresentativo di tutta la comunità scolastica, eterogeneo per competenze, costituito da

persone motivate ed interessate a lavorare per la promozione della salute e ad assumersi responsabilità. Il team dovrà avere il tempo e lo spazio per conoscersi, condividere valori e scegliere priorità operative, condividere strumenti e metodi per lavorare, organizzarsi e gestirsi al suo interno.

PROGETTO LINGUE STRANIERE

PROGETTO LINGUE STRANIERE Tutti gli ordini di scuola attivano percorsi di approccio alle lingue straniere attraverso attività ludiche, situazioni di drammatizzazione, imitazione utilizzando diversi linguaggi espressivi (musica, movimento, canto...) La presenza, in alcuni contesti, di docenti di madre lingua favorisce l'apprendimento della lingua "viva" potenziando le quattro abilità. Nella Secondaria di I grado è offerta all'utenza la possibilità di conseguire certificazioni linguistiche riconosciute a livello europeo (KET, DELF...)

Obiettivi formativi e competenze attese

Costruire codici linguistici verbali e non verbali comuni che educino alla relazione e alla mediazione con gruppi etnici e culture altre. Avviare all'apprendimento dell'inglese (lingua più diffusa all'interno della Comunità Europea) e del francese. Favorire la comprensione che la diversità è un valore aggiunto. Creare strutture didatticometodologiche a supporto delle attività di scambio.

PROGETTO DI INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO (SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA)

Il progetto si colloca nell'ambito dell'area tematica del "Benessere a scuola". L'individuazione precoce delle difficoltà non è un obiettivo diagnostico, ma mira ad indirizzare in modo

corretto l'attività di potenziamento ed essere di supporto alla famiglia con protocolli standardizzati e a costo decisamente contenuto. Per questo motivo, gli insegnanti stessi somministrano agli alunni prove create da studiosi esperti appositamente per la scuola. Esse si svolgono come normali attività d'aula, generando il minimo impatto emotivo su alunni e famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Individuare correttamente e in modo precoce le difficoltà e i disturbi di apprendimento e intervenire tempestivamente ; evitare agli alunni fenomeni di demotivazione, disagio ed emarginazione; costruire un sistema condiviso utile anche al passaggio da un ordine di scuola all'altro

Approfondimento

Modalità di somministrazione nella Scuola dell'Infanzia Nelle Scuole dell'Infanzia di Baldichieri, Ferrere, Monale, Montafia, sulla base della formazione svolta negli anni precedenti, le insegnanti sottopongono ai bambini di 5 anni una serie di test per la prevenzione di eventuali difficoltà di apprendimento della lettura e della scrittura e di eventuali difficoltà relative all'apprendimento matematico. L'esito della somministrazione delle prove sarà di valido supporto alle insegnanti per programmare successivamente le attività di letto scrittura e di logico matematica.

Per quanto riguarda l'area linguistica verrà utilizzato materiale proveniente dal gruppo di ricerca MT, coordinato dal prof. Cesare Cornoldi dell'Istituto di Psicologia dell'Università di Padova (PRCR-2/2009). Le prove, rivolte ai bambini di cinque anni, consentono la promozione di alcuni processi di base implicati in attività lessicali via via più complesse; sono inoltre destinate al recupero di abilità mancanti. Per quel che riguarda l'area matematica si utilizzerà la Batteria per la valutazione dell'intelligenza numerica in bambini dai 4 ai 6 anni (BIN 4-6), elaborata da Adriana Molin, Silvana Poli e Daniela Lucangeli. Esse consentono una valutazione accurata delle competenze numeriche e di conteggio e l'individuazione di profili a rischio di difficoltà nell'apprendimento delle abilità di calcolo. Modalità di somministrazione nella Scuola Primaria (vedere protocollo di somministrazione allegato) Gli insegnanti delle Scuole Primarie di Baldichieri, Ferrere, Monale, Montafia, Villafranca, dopo aver condiviso modalità di utilizzo differenti delle prove strutturate MT e Ac-mt, hanno deciso di inserirle all'interno del protocollo delle prove comuni d'Istituto poiché prove strutturate idonee e calibrate alla fascia d'età, integrandole con prove organizzate dai docenti. Durante l'anno

scolastico i vari test vengono effettuati tre volte: prova iniziale, intermedia e finale per le classi II, III, IV e V). Il test AC-MT di valutazione delle abilità di calcolo e soluzione di problemi è uno strumento di misurazione delle abilità matematiche in alunni dai 6 agli 11 anni, di facile e rapida somministrazione e, al contempo, con buone proprietà psicometriche. Nel protocollo di somministrazione vengono utilizzate solo le prove collettive, le prove individuali solo per i casi dubbi o negativi, al fine di individuare esattamente l'area di intervento. Le Prove di Lettura MT-2 valutano, oltre le abilità di lettura, anche quelle di comprensione del testo. La misurazione di tali abilità costituisce una verifica trasversale, che interessa tutte le discipline in cui è richiesto l'uso di testi scritti ed è in relazione anche con le abilità di studio e con l'individuazione di eventuali difficoltà di apprendimento. Le prove permettono di monitorare in precisi momenti dell'anno scolastico il corretto sviluppo di tali abilità e consentono di individuare eventuali difficoltà di apprendimento.

La rapidità di lettura viene proposta solo agli alunni di classe seconda o a quegli alunni che risultino in difficoltà, così come le prove approfondite di comprensione del testo.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Ambienti per la didattica digitale integrata

L'idea del nostro Istituto è quella di creare laboratori che non siano solo contenitori di tecnologia, ma piuttosto "luoghi di innovazione": tutte le scuole dell'IC sono potenziate in termini di hardware (incremento delle postazioni fisse, portatili, videoproiettori, videocamere e fotocamere digitali, LIM) e software (aggiornamento dei programmi in uso, ricerca di programmi open source), inoltre l'intero impianto di connessione alla rete è cablato in modo da far raggiungere le aule dei plessi dal segnale wireless grazie sia alla partecipazione agli avvisi PON sia ai finanziamenti privati, collaborazioni con gli Enti Locali e risorse proprie. È stata curata anche la formazione del personale docente.

1. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

2. Creare nuovi spazi per l'apprendimento.
3. Riorganizzare il tempo del fare scuola. •
4. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.
5. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.
6. Educare all'utilizzo del web: conoscere i pericoli che derivano da un utilizzo improprio o non accompagnato di Internet

COMPETENZE E CONTENUTI

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

ATTIVITÀ

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Competenze digitali

Il percorso è strutturato per tracciare un modello orientato alla formazione di "Competenze Digitali"

Come funziona il computer

Le cartelle ed i file I dispositivi (chiavette, Dischi Esterni, Macchine fotografiche, smartphone)

I programmi free online

Scrivere Testi

Fogli di calcolo

Programmi per utilizzare i Video

Navigare e cercare nel web

Leggere e spedire posta elettronica

Proteggere il computer (virus, malware)

Proteggere i dati personali

Navigare in sicurezza

I social network (Facebook, Twitter, You tube, Instagram etc)

Come usarli correttamente Impariamo a conoscere i servizi collaborativi (lavorare imparare condividere)

Le piattaforme

Sperimentiamo una attività collaborativa





INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE

- 1.1. Organizzazione
- 4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E
MODALITÀ DI RAPPORTO CON
L'UTENZA
- 4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
- 4.4. FORMAZIONE A.T.A.
- 4.5. CONVENZIONE CON ENTI LOCALI
- 4.6. CONVENZIONE CON ENTI LOCALI PER
UTILIZZO LOCALI SCOLASTICI
- 4.7. RETE CONTRO IL BULLISMO
- 4.8. RETE CONTRO IL BULLISMO
- 4.9. RETE CONTRO IL BULLISMO



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | |
|------------------------|---|
| COLLABORATORI DEL DS | Sostituire il DS in caso di assenza o impedimento. Svolgere su delega particolari compiti organizzativi e gestionali. Curare i rapporti con le famiglie e gli enti esterni. Analizzare e monitorare le attività inserite nel PTOF. Coordinare e collaborare con i docenti incaricati di Funzioni strumentali al PTOF |
| FUNZIONE STRUMENTALE | BES area svantaggi e disabilità; Gestione PTOF, RAV, PdM, RS; Sicurezza; SOS Invalsi; Educazione motoria ed attività sportive; Continuità ed orientamento; Registro elettronico, sito Internet, scuola digitale; Star bene a scuola. |
| RESPONSABILE DI PLESSO | Coordinamento di ciascun plesso a livello organizzativo; comunicazione orizzontale e verticale. |
| NIV | Al N.I.V. sono attribuite funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa di : Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF, del PdM e RS. Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme |

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

| | |
|--|--|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | Gestione della parte amministrativo-contabile dell'Istituzione scolastica: bilancio, piano annuale, pagamenti, incassi, acquisti, inventario |
| Ufficio protocollo | Gestione burocratica delle comunicazioni in entrata ed in uscita e della documentazione interna ed esterna |
| Ufficio per la didattica | Gestione contratti, nomine, pensionamenti, permessi, ferie, malattia, infortuni del personale dei tre ordini di scuola |
| Ufficio per il personale A.T.D. | Gestione contratti, nomine, pensionamenti, ferie, permessi, malattia, infortuni del personale ATD |

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://atic810006.regel.it/login/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**RETE SICUREZZA AMBITO 13**

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole • ASL • Altri soggetti |



| | |
|---|------------------------|
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |
|---|------------------------|

FORMAZIONE A.T.A.

| | |
|---|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale |
| Risorse condivise | Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati •Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altri soggetti |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

CONVENZIONE CON ENTI LOCALI



| | |
|---|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività accoglienza alunni |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Promotore convenzione con Enti Locali |

CONVENZIONE CON ENTI LOCALI PER UTILIZZO LOCALI SCOLASTICI

| | |
|---|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività culturali, sportive, ricreative |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Membro aderente alla convenzione |



RETE CONTRO IL BULLISMO

| | |
|---|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati • Altri soggetti |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

RETE CONTRO IL BULLISMO

| | |
|---|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati • Altri soggetti |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |



RETE CONTRO IL BULLISMO

| | |
|---|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati • Altri soggetti |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |